m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000136.21-05-2026

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice privacy");

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il d.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il d.P.R. 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di gestione programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente pro-tempore della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO altresì il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, (rifusione);

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027", pubblicato sulla G.U. n. 105 dell'08/05/2025, vigente al 23/05/2025;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 e modificato con Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal richiamato CdS con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e, in particolare, l'articolo 55, comma 1, il quale stabilisce che "le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;"

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con cui sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117/2017, a supporto degli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57;

VISTO l'articolo 6 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), secondo cui "*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato*", escludendo dal campo di applicazione del codice

dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il predetto PN Inclusione si articola in 4 priorità principali, di cui la Priorità 2 "Child Guarantee" ha l'obiettivo specifico l) (ESO 4.12) volto a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori;

TENUTO CONTO della disponibilità di risorse finanziarie a valere sulla Priorità 2 "Child Guarantee", del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, obiettivo specifico l) (ESO 4.12);

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 489 del 30 dicembre 2024 , con cui è stato approvato l'Avviso pubblico "Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del d.lgs. n. 117/2017, di un intervento di modellizzazione e accompagnamento metodologico agli ambiti territoriali sociali per il rafforzamento delle equipe multidisciplinari al fine della progettazione e realizzazione di interventi di inclusione sociale, integrazione e sostegno alle funzioni genitoriali, nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali, rivolti ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità al cui interno siano presenti minorenni nella fascia di età 0-3". CUP: I89I24000780006, CIG: B3E72FD2F3, quantificando il valore massimo del contributo in euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) da porsi a carico delle risorse della Priorità 2 "Child Guarantee", del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, obiettivo specifico: l) (ESO 4.12);

VISTO il predetto Avviso, pubblicato il 3 gennaio 2025 sul portale trasparenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Avvisi e sul sito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - rinvenibile al link https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/avviso-co-progettazione-primi-mille-giorni-di-vita - con il quale sono state definite le modalità di presentazione delle candidature da parte degli Enti del terzo settore;

CONSIDERATO che, dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Seggio appositamente costituito con decreto n. 58 del 24 marzo 2025 ha verificato la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal predetto Avviso - come da verbali del 7 aprile 2025 e del 30 aprile 2025 - secondo quanto previsto dall'articolo 14 dell'Avviso stesso;

VISTO il provvedimento prot. 5835 del 2 maggio 2025, concernente l'ammissione e l'esclusione delle candidature presentate dagli Enti del terzo settore;

VISTO il decreto direttoriale n. 170 del 27 giugno 2025, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate dagli Enti del Terzo settore che hanno superato la verifica di ammissibilità;

VISTI i verbali della Commissione di valutazione, dai quali si evince che la stessa ha esaminato tutte le proposte progettuali ammesse ritenendo la proposta progettuale presentata da CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus, come capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia ETS- come la più rispondente alle finalità dell'Avviso;

VISTO il decreto direttoriale n. 264 del 18 settembre 2025, con il quale è stata approvata la graduatoria finale ed è stato ammesso a partecipare al Tavolo di co-progettazione l'ente proponente CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus, come capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia ETS;

VISTO il decreto direttoriale dello scrivente n. 349 del 25 novembre 2025, come successivamente integrato dal decreto n. 7 del 3 febbraio 2026, con il quale è stato istituito il Tavolo di coprogettazione incaricato dell'elaborazione condivisa della stesura del progetto definitivo e del piano economico-finanziario, che

costituiranno parti integranti della convenzione che sarà stipulata tra l'Amministrazione e l'Ente attuatore partner (EAP), in ossequio alla disposizione contenuta nell'articolo 17 dell'Avviso sopra citato;

VISTI i verbali dell'attività del Tavolo di coprogettazione, rispettivamente: il verbale n. 1 del 16 dicembre 2025; il verbale n. 2 del 12 gennaio 2026; il verbale n. 3 del 5 febbraio 2026; il verbale n. 4 del 13 febbraio 2026; il verbale n. 5 del 23 febbraio 2026 e il verbale n. 6 del 20 marzo 2026;

CONSIDERATO che al Tavolo conclusivo del 20 marzo 2026 è stato presentato il Progetto definitivo contenente il piano economico e finanziario;

VISTA la comunicazione e-mail del 18 maggio 2026 con cui il RUP, al termine dei lavori del Tavolo di co-progettazione, ha tramesso allo scrivente gli esiti del Tavolo di coprogettazione, come ricevuti dal dott. Renato Sampogna con nota prot. 5911 del 14 aprile 2026, consistenti nel Progetto definitivo contenente anche il piano economico-finanziario nonché i verbali delle attività espletate, attestando la regolarità della procedura di co-progettazione, l'adeguatezza del progetto definitivo e del relativo budget e proponendone l'approvazione definitiva;

TENUTO CONTO che l'importo complessivo del Progetto definitivo è pari ad euro 3.298.771,64, di cui euro 2.968.894,48 a valere sulle risorse del PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ed euro 329.877,16 come quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione dell'Ente proponente CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus, come capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia ETS;

CONSIDERATO che, in ossequio alle disposizioni normative e a quanto stabilito nell'Avviso di coprogettazione oggetto del presente provvedimento, l'iter procedurale ha perseguito un rapporto di collaborazione utile per l'attuazione del progetto definitivo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione e che tale rapporto di collaborazione è - per tutta la durata del rapporto convenzionale - fondato sulla co-responsabilità, a partire dalla co-costruzione del progetto, passando per la reciproca messa a disposizione delle risorse funzionali allo stesso, per giungere alla conclusione delle attività ed alla rendicontazione delle spese;

ACCERTATA l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

D E C R E T A

Articolo 1

Approvazione del Progetto definitivo e del piano economico e finanziario

1. Per le motivazioni e le finalità richiamate in premessa, è approvato il Progetto definitivo e il relativo piano economico e finanziario per un importo pari ad euro 3.298.771,64 (di cui euro 2.968.894,48 a valere sulle risorse del PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ed euro 329.877,16 come quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione di CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus, come capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia ETS), relativo ai lavori del Tavolo istituito con decreto direttoriale n. 349 del 25 novembre 2025 e successivamente aggiornato con decreto direttoriale n. 7 del 3 febbraio 2026.
2. Le attività di coprogettazione di cui al comma 1 sono state realizzate a seguito della manifestazione di interesse per l'individuazione di enti del Terso settore per la coprogettazione ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del decreto legislativo n. 117/2017 di un intervento di modellizzazione e accompagnamento metodologico agli Ambiti territoriali sociali per il rafforzamento delle equipe multidisciplinari ai fini della progettazione e realizzazione di interventi di inclusione sociale, integrazione e sostegno alle funzioni genitoriali, nell'ambito

del sistema integrato di interventi e servizi sociali, rivolti ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità al cui interno siano presenti minorenni nella fascia di età 0-3 anni, di cui all'Avviso approvato con decreto del Capo Dipartimento n. 489 del 30 dicembre 2024, CUP I89I24000780006 - CIG B3E72FD2F3.
3. Come previsto dall'articolo 17 dell'Avviso, il presente provvedimento acquista efficacia dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.
4. All'esito positivo delle verifiche di cui al comma 3 sarà stipulata la convenzione con CSB Onlus - Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini Onlus, come capofila del raggruppamento temporaneo di scopo con Save the Children Italia ETS.

Articolo 2
Pubblicazione

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché dall'articolo 35 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, 21 maggio 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Siglato
La Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni